



TRINITAPOLI

Regolamento di disciplina

Il Regolamento di Disciplina della Scuola secondaria di primo grado si ispira alle indicazioni contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria. Il Regolamento di Disciplina tiene altresì conto del Patto di Corresponsabilità Educativa

COMPORAMENTI	SANZIONI (graduate in base alle reiterazioni dei comportamenti)	ORGANI COMPETENTI
1. Ritardi reiterati 2. Assenze ingiustificate e/o reiterate	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia D) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia. Con conseguenze sul voto di comportamento.	A, B, C - Insegnante D, E - Dirigente Scolastico
2. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni: dimenticanze reiterate di materiale, mancato svolgimento dei compiti e inadempienza rispetto alle consegne	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia D) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia. Con conseguenze sul voto di comportamento	A, B, C - Insegnante D, E - Dirigente Scolastico
3. Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni: mancanza di attenzione, disturbo della lezione chiacchierando o rendendosi protagonisti di interventi	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia	A, B, C - Insegnante D, E - Dirigente Scolastico



TRINITAPOLI

<p>inopportuni.</p>	<p>D) Ammonizione verbale del Dirigente scolastico E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia. Con conseguenze sul voto di comportamento.</p>	
<p>5. Falsificazione di firme e/o valutazioni e falsificazione di verifiche. Manomissione intenzionale del Libretto delle Comunicazioni Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori.</p>	<p>D) Ammonizione verbale del Dirigente scolastico E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia, esclusione dalle specifiche attività. Con conseguenze sul voto di comportamento.</p>	<p>D, E - Dirigente Scolastico F - Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori *</p>
<p>6. Comportamenti scorretti : uscire dall'aula al cambio dell'ora, durante la ricreazione e durante le lezioni senza autorizzazione; mancato rispetto degli oggetti di proprietà privata di compagni e adulti (danneggiamento, furti)</p>	<p>A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C)Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia e risarcimento del danno. D) Ammonizione verbale del Dirigente scolastico E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno</p>	<p>A, B, C - Insegnante D, E - Dirigente Scolastico F - Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori *</p>
<p>7. Comportamenti verbali irrispettosi e/o offensivi nei confronti di: Dirigente Scolastico, Docenti, Personale scolastico e compagni (turpiloquio, offese, intimidazioni, calunnie, minacce)</p>	<p>E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni e sospensione da attività specifiche e/o da visite guidate e</p>	<p>E - Dirigente Scolastico F, G, H - Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori * H - Consiglio d'Istituto*</p>



TRINITAPOLI

	viaggi di integrazione culturale H) In caso di reiterazione: Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni	
8. Comportamenti violenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi (all'interno o nelle vicinanze della scuola, durante le uscite didattiche)	E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni. H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni. I) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	E - Dirigente Scolastico F,G - Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori * H, I - Consiglio d'Istituto*
9. Comportamenti violenti lesivi dell'incolumità di compagni e adulti (atti di bullismo, estorsioni)	E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni I) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	E - Dirigente Scolastico F,G - Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori * H, I - Consiglio d'Istituto*
10. Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici usati impropriamente, trattamento improprio di dati personali	C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia per il ritiro dell'oggetto stesso E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico	C - Insegnante E - Dirigente Scolastico F,G - Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di classe



TRINITAPOLI

<p>acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici.</p>	<p>con convocazione della famiglia. F) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni</p>	<p>nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori.</p>
---	---	--

* Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

- Per i comportamenti (di cui ai punti 6 e 8) che procurano danno materiale e/o morale a cose o persone, la famiglia dell'alunno o lo stesso alunno, in alternativa o in aggiunta alla sanzione prevista per il caso specifico, saranno chiamati al risarcimento economico della persona o ente danneggiati e/o, laddove possibile, alla riparazione del danno arrecato. In casi specifici potrà essere prevista una riparazione del danno con attività utili alla comunità o al singolo al fine di far riflettere l'alunno responsabile sulle conseguenze del suo atteggiamento e sulla valenza positiva che le sue azioni potrebbero avere, se ben indirizzate.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

La sanzione A, alla quale si dovrebbe sempre ricorrere in prima istanza, ha valore di ammonizione e avvertimento.

Le sanzioni indicate con le lettere B, C verranno annotate sul Libretto delle Comunicazioni dell'alunno, sul registro di classe e sul registro dell'insegnante.

Le sanzioni indicate con le lettere D, E, F, G, H, I verranno annotate sul registro di classe e sul registro generale delle sanzioni custodito in Presidenza.

Le sanzioni indicate con le lettere H, I verranno inserite nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno in occasione di trasferimento ad altra scuola.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da prepararne il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorre esplicitare i motivi per cui “non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico”.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze che l'alunno commette durante i momenti di: viaggi, visite di istruzione, ecc.

La convocazione della famiglia può avvenire:

- tramite Libretto delle Comunicazioni
- con avviso recapitato attraverso il personale scolastico autorizzato dal Dirigente
- con avviso trasmesso attraverso posta a firma del Dirigente Scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La Legge 169/08 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università) ribadisce che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169). La valutazione complessiva tiene conto anche del comportamento degli



TRINITAPOLI

studenti quale elemento essenziale del processo formativo e requisito di base per l'ammissione agli anni successivi ed agli esami di Stato. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione alla classe successiva. Viene ribadita dalla normativa l'esclusione dall'Esame di Stato per gli studenti con un voto di comportamento inferiore a 6 decimi.

L'insufficienza nel voto di comportamento sarà attribuita per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e cioè nei seguenti casi:

- allo studente che non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio;
- a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni il dovuto rispetto;
- a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- a chi arreca danno al patrimonio della scuola.

Il 5 in comportamento sarà attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni ma, prima, al ragazzo sarà comminata una sanzione disciplinare come avvertimento dopo il quale, se persisteranno i comportamenti gravi, scatterà la valutazione negativa. Nella circ. min. n. 10 del 23 gennaio 2009, si precisa che il 5 in condotta si attribuisce solo in presenza di provvedimenti di sospensione della durata di almeno quindici giorni, in conseguenza di colpe gravi. Ma viene messa in luce la possibilità che gli allievi, anche se già sanzionati per un comportamento gravemente scorretto, vengano “perdonati” qualora dimostrino di essersi pentiti e di essersi prodigati per rimediare alle colpe già commesse. Nel caso contrario, qualora l'allievo non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, rilevati dal consiglio di classe, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto n° 5 del 16 gennaio 2009, l'insufficienza può essere confermata anche nello scrutinio finale con tutte le conseguenze che ciò comporta.

La recente normativa è stata via integrata e completata da una serie di circolari ministeriali che si sono succedute, fino alla definitiva conferma della Circ. Min. n. 50 del 20 maggio 2009..

PROCEDURA DA UTILIZZARE PER DAR CORSO ALLE SANZIONI

Il personale che opera all'interno della scuola (docenti, ATA, esperti, educatori) può inviare al Dirigente scolastico motivata richiesta di sanzione disciplinare.

Le richieste di sanzioni disciplinari contrassegnate con le lettere F, G, H, I devono essere inoltrate per iscritto al Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico deve dar corso all'istruttoria entro due giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutti gli atti istruttori, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dell'alunno e/o dell'adulto che propone la sanzione; funge da segretario un collaboratore del Dirigente. Il Dirigente scolastico riunisce il Consiglio di classe, là dove è prescritto, dando contestuale avviso alla famiglia.

Il Dirigente scolastico, chiamato ad emettere la sanzione, deve concludere il procedimento entro cinque giorni dalla data dell'evento. La delibera deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.

L'irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che siano state espletate tutte le procedure indicate ai punti sopra riportati.

DISPOSIZIONI EDUCATIVE, ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un



TRINITAPOLI

momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.

Visite e Viaggi d'istruzione

- Le uscite culturali ed i viaggi d'istruzione devono essere programmati nel quadro della programmazione didattica ed organizzativa annuale a cura dei Consigli di Classe e del Collegio dei docenti. Per la parte relativa agli impegni di spesa a carico del bilancio della scuola provvederà il consiglio d'Istituto. Ai viaggi d'istruzione potranno partecipare soltanto le classi terminali (terze e quinte), a discrezione del consiglio di classe anche le classi quarte.

- I viaggi d'Istruzione possono essere effettuati:

- a) - se la spesa è ritenuta mediamente accessibile agli alunni da parte del Consiglio d'Istituto;
- b) - se viene garantita la partecipazione di non meno dei tre quarti degli alunni della classe;
- c) - se ad accompagnare la classe è disponibile un docente della classe stessa.

Casi diversi e particolari possono essere esaminati e risolti dal Preside.

- Le uscite didattiche e culturali di un giorno sono consentite se utili dal punto di vista formativo generale e per l'arricchimento della preparazione di una disciplina in particolare. L'insegnante che promuove un'uscita culturale deve comunicare in tempo utile ai colleghi il giorno stabilito, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal Preside, ed essersene assunto il compito organizzativo.

- Gli alunni che hanno fatto registrare reiterate note disciplinari e/o il sei in comportamento non possono partecipare ai viaggi d'Istruzione, mentre per gli alunni con sette in comportamento il consiglio di classe valuterà di caso in caso.

La scuola si impegna a riconoscere, valorizzare e premiare nelle forme che saranno di seguito stabilite, i due alunni (un maschio e una femmina) che si distingueranno per il comportamento corretto e collaborativo.